# Movida: nei guai in dieci, rosticceria chiusa

Scritto da Red.
Lunedì 24 Settembre 2012 13:45




AVELLINO – Sei persone denunciate in stato di libertà per reati vari, quattro segnalate alla prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti, una rosticceria chiusa: questo il bilancio di un'articolata attività di controllo della movida di fine settimana predisposta dal comando provinciale dei carabinieri lungo le principali arterie stradali del capoluogo e dei Comuni viciniori. Prezioso l'ausilio dei cani antidroga del nucleo carabinieri cinofili di Pontecagnano con i quali è stato effettuato un approfondito servizio di sorveglianza dei giovani presenti nella piazza antistante l'ex cinema Eliseo nei pressi della villa comunale di Avellino, luogo di raduno di numerosi ragazzi durante la movida avellinese, al fine di contrastare il fenomeno dello spaccio e consumo di sostanze stupefacenti.

In particolare, di falsità materiale e uso di atto falso dovrà rispondere un giovane di 21 anni di Mercogliano sorpreso dai militari del nucleo operativo e radiomobile in possesso di un motociclo con targa contraffatta e telaio abraso; per ricettazione e uso di atto falso sono stati denunciati due uomini, un 57enne e un 48enne di origini casertane, sorpresi ad un posto di controllo a bordo di un furgone con la documentazione assicurativa palesemente contraffatta; denunciati pure due quarantenni di Avellino per detenzione di sostanza stupefacente del tipo cocaina mentre un anziano di Ospedaletto d'Alpinolo dovrà rendere conto all'autorità giudiziaria di omessa custodia di armi. Segnalati, inoltre, alla prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti un 42enne di Avellino, un 27enne di Atripalda, un 21enne di Mercogliano e un 37enne di Avellino.

Infine, controllati in collaborazione con gli ispettori dell'Asl di Avellino un circolo ed una rosticceria di Avellino. Se per il primo locale è risultato tutto in regola, nel secondo caso è stata disposta la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di esercizio in quanto sono state riscontrare gravi carenze igienico sanitarie ed altre irregolarità.